

A Cuba si compie una vera rivoluzione

In terza pagina la prima puntata di un grande reportage di VELIO SPANO

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

★ ★

La sottoscrizione

813 MILIONI

In seconda pagina la graduatoria delle federazioni

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 252

DOMENICA 11 SETTEMBRE 1960

E' stata una grande manifestazione di amicizia e di pace

Oggi si conclude l'Olimpiade di Roma

Insegnamenti di una competizione

E' possibile commentare la conclusione dei Giochi olimpici senza ricorrere al repertorio di un po' logoro, benché inesauribile, dei luoghi comuni? E' possibile ricavare dalle Olimpiadi di Roma un insegnamento valido per tutti, anche per i non sportivi, uno spunto serio di riflessione sui fatti di casa nostra e del mondo, al di là dei meriti dei tecnici, dei tempi, dei punteggi?

Cominciamo con l'esprimere agli atleti, ai «fuori classe» e agli oscuri «ultimi arrivati», che hanno tutti gareggiato fino allo spasimo, la nostra ammirazione. Lo spettacolo di bellezza, di forza, di lealtà, di coraggio e di tenacia che essi ci hanno offerto durante queste esaltanti settimane non sarà dimenticato dai milioni di spettatori, che negli assoluti campi di gara o nel chiuso delle proprie case, davanti agli schermi televisivi, hanno scoperto, grazie alle Olimpiadi, qualcosa di nuovo, che non conoscevano, o di cui avevano un'idea molto vaga.

Un caldo saluto rivolgeremo anche ai turisti stranieri che si chiamano dei Giochi olimpici ha condotto in Italia e a Roma. Essi hanno contribuito a creare nuovi legami fra i loro Paesi e il nostro, fra l'Italia e il mondo. Un nuovo colpo è stato dato così a quel vecchio male italiano (non soltanto italiano) che è il provincialismo. E, forse la causa della pace, della pacifica competizione fra i popoli, ha fatto a Roma un piccolo passo avanti, ha conquistato nuove simpatie.

E veniamo al bilancio delle Olimpiadi. Tutti lo stanno pensando, tutti lo stanno discutendo. Gli atleti, i giornalisti, i Giochi avrebbero avuto anche il carattere di un grandioso duello, sportivo sì, ma inevitabilmente anche politico, fra i due Paesi che per la forza, il prestigio, la potenza economica, sportiva (non soltanto sportiva), che si simboleggiano due diversi sistemi sociali, due diverse concezioni della vita, due linee politiche, due filosofie: l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti. Questo duello c'è stato, e sarebbe stato ancora più acceso se non fosse stato interrotto da una pace che si è imposta, non per la vittoria dell'Unione Sovietica. In essa noi salutiamo un nuovo successo di quella organizzazione sociale che tante prove di superiorità ha già dato nella scienza e nella tecnica, nella cultura e nell'affermazione dei più alti valori dell'uomo, finalmente libero di esprimere tutto sé stesso.

Ma non sarebbe giusto limitarsi a questo. Vediamo, allora, che abbiamo visto affermarsi o entrare per la prima volta in lizza altri Paesi: le forti e combattive democrazie popolari da un lato, i nuovi Stati africani, che a Melbourne ancora non esistevano, dall'altro. Il mondo è apparso così trasformato, più grande e più libero, avvilto sulla strada di nuovi grandi mutamenti. Quanti valorosi negri in queste Olimpiadi! Quante squadre, non solo africane, ma del Canada, del Centro America, del Nord e del Sud America, e perfino dell'Europa, si giovarono di atleti dalle gambe color carbone! E lasciatele dire — come sarebbe stata più nella sconfitta degli Stati Uniti se quel Paese avesse applicato, anche nello sport, i viziogiochi principi di discriminazione che escludono la maggior parte dei negri americani dalla cultura, dalle professioni, dalla vita politica e dall'esercizio del voto!

Così, mentre certa gente non è ancora in grado di accettare con naturalezza la presenza a Roma di tanti campioni sovietici, comunisti, e le loro vittorie, e lo sventolare delle loro bandiere, e il risuonare dei loro inni, nel centro del catolico mondo e fin sotto le finestre della villa del Papa a Castelgandolfo, ecco che una realtà ancora più nuova s'impone e chiede — anche attraverso le Olimpiadi — un rapido e definitivo riconoscimento: la realtà della «decolonizzazione» e della liberazione di altri popoli, ieri schiavi dell'imperialismo oggi indipendenti.

E veniamo all'Italia. Grande è stato il suo successo, specialmente se paragonato al malinconico declino di nazioni che furono le prime a coltivare lo sport, come l'

Gran Bretagna e la Francia. Ma un'indagine sui retroscena dei nostri «exploit» sarebbe probabilmente di scarso interesse. Forse scopriremmo storie di sacrifici, di eroiche testardaggini e di battaglie oscure e sotterranee contro la sfiducia, l'indifferenza e l'ottusa incomprensione di una classe dirigente tutta tesa a diffondere fra le folle l'idolatria esclusiva e malsana per alcuni divi, che negli stadi della domenica fanno «cassella». Ci apparirebbe così ancor più risibile il grottesco affannarsi di certi ministri sugli stadi, per far convergere sulle proprie persone grasse e un breve riverbero della gloria che illuminava i nostri campioni.

Ma se siamo andati avanti, se abbiamo dimostrato di saper esprimere anche degli atleti «puri», di classe internazionale, ciò non può essere solo frutto del caso o della posizione di alcuni isolati. Noi non abbiamo nessuna difficoltà a riconoscere — anzi lo sottolineiamo — che l'affermazione italiana alle Olimpiadi di Roma esprime anch'essa — al pari di tanti altri fenomeni della vita italiana contemporanea — la spinta verso il progresso, verso il benessere, verso forme più moderne, più civili, più gradevoli di vita, del nostro popolo: un popolo vitale, ricco di intelligenza, di buona volontà di curiosità, pronto ad apprendere e a far proprie esperienze di tutto il mondo.

«Miracolo economico»? Stia attento l'organo della democrazia cristiana a non abbandonarsi a sciocche speculazioni politiche, sciocche e controproducenti, e a non

vero che le Olimpiadi, con il loro carattere pacifico e internazionale, con gli scambi di idee, le ardite innovazioni tecniche e architettoniche, gli spettacoli di salute, di fatica e perfino di lusso, che le hanno accompagnate, non passeranno senza profonde conseguenze. Ma in questi giorni, milioni di italiani, poveri, malnutriti, male alloggiati, oppressi da ritmi e orari di lavoro massacranti, o costretti a inedia dalla disoccupazione, sono stati più improvvisamente, diciamo brutalmente, di fronte ad una realtà diversa; hanno scoperto, letto, sentito, visto che si sono trovati cento miliardi per costruire strade e piscine, anfiteatri e stadi, piazze e meravigliosi viali di verdeggianti giardini. I ministri sardi della «Pertusola», i contadini del Sud ridotti alla fame dal cattivo raccolto, i baraccati di Roma, saranno sempre meno visibili ed evidenti, una realtà che invece, ed essi lo sanno ora, dopo le Olimpiadi, essi meglio di prima — può essere mutata. Essi si chiederanno perché, per risolvere i loro problemi, lo Stato non compie uno sforzo maggiore, non fa un altro periodo — a quello compiuto per realizzare degnamente le Olimpiadi.

E la gioventù, di cui si dice che avrebbe scoperto solo in questi giorni l'alfabetica del nuoto, non si accontenterà più di seguire palle di silicone o di carta fra le labbra delle periferie. Ma chiederà campi da gioco ben attrezzati, piste, nuovi stadi e piscine. E, insieme con i campi e le piscine, chiederà — ritornando sulla scia del dirigente le incantevoli argomentazioni del Popolo — un cibo migliore, più abbondante e più sostanzioso, una vita e un avvenire professionale e culturale ben diversi da quelli malcurati di oggi.

Più stridente diverrà il contrasto fra le aspirazioni e i bisogni popolari, messi in movimento anche dalle Olimpiadi, e l'incapacità della classe dirigente a soddisfarli. Si aggraverà il conflitto storico fra le «due Italie», e fra le «due Rome», quella degli sfruttati e quella degli sfruttatori, fra il lusso e la miseria, fra i privilegiati e gli eterni sacrificati. Una coscienza più alta dei propri diritti si è già diffusa in questi giorni — e più ancora si diffonderà — fra le masse popolari.

Forse è proprio qui che bisogna cercare a salutare con gioia uno degli aspetti più positivi, e più duraturi, di questi affascinanti, memorabili Giochi Olimpici di Roma.

ALFREDO REICHLIN

L'etiopico Abebe vince la Maratona



L'etiopico Abebe taglia vittorioso il traguardo dopo 42 km di corsa

(In VII pagina il resoconto)

L'organismo internazionale si riunirà domani alla presenza di delegati del Congo

Lumumba chiede al Consiglio di Sicurezza che cessi l'ingerenza dell'ONU nel Congo

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga

LEOPOLDVILLE, 10 — Il primo ministro del Congo, Patrice Lumumba, ha rimproverato oggi con un telegramma al Consiglio di Sicurezza dell'ONU di interferire nelle questioni interne congolese. Il messaggio, fatto pervenire a New York prima che il comando dell'ONU a Leopoldville annunciasse che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

«L'ONU», ha scritto Lumumba, «non deve interferire nelle questioni interne del Congo. Il suo ruolo è quello di osservare la pace e di facilitare la soluzione dei problemi del Congo».

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

«L'ONU», ha scritto Lumumba, «non deve interferire nelle questioni interne del Congo. Il suo ruolo è quello di osservare la pace e di facilitare la soluzione dei problemi del Congo».

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Il comando dell'ONU a Leopoldville annuncia che le truppe congolese hanno ricevuto l'ordine di cessare il fuoco nel Katanga.

Aumentato, rispetto alle olimpiadi di Melbourne, il distacco dagli USA - Terza la Germania, ottimamente quarta l'Italia Nella ginnastica maschile quattro medaglie all'URSS e una nel sollevamento - Per l'Italia una medaglia d'argento (Carni-uccini) e due di bronzo (Menichelli e la squadra di sciabola)

Se lo spirito di Caracalla si aggrava in questi giorni, i ruderi delle Terme che portano il suo nome, ieri sera deve essere ridisceso nell'Ade fischiettando l'Inno sovietico. Nel giro di 24 ore le sue note sono infatti risuonate ben due volte. In quelle del «Glorioso» dal tempio degli ampi saloni dove gli antichi patrizi romani usavano prendere il bagno, dismettere di politica, com-

mentare i fatti del giorno: e nell'anno 1960 delle Terme che portano il suo nome, ieri sera deve essere ridisceso nell'Ade fischiettando l'Inno sovietico. Nel giro di 24 ore le sue note sono infatti risuonate ben due volte. In quelle del «Glorioso» dal tempio degli ampi saloni dove gli antichi patrizi romani usavano prendere il bagno, dismettere di politica, com-

mentare i fatti del giorno: e nell'anno 1960 delle Terme che portano il suo nome, ieri sera deve essere ridisceso nell'Ade fischiettando l'Inno sovietico. Nel giro di 24 ore le sue note sono infatti risuonate ben due volte. In quelle del «Glorioso» dal tempio degli ampi saloni dove gli antichi patrizi romani usavano prendere il bagno, dismettere di politica, com-

mentare i fatti del giorno: e nell'anno 1960 delle Terme che portano il suo nome, ieri sera deve essere ridisceso nell'Ade fischiettando l'Inno sovietico. Nel giro di 24 ore le sue note sono infatti risuonate ben due volte. In quelle del «Glorioso» dal tempio degli ampi saloni dove gli antichi patrizi romani usavano prendere il bagno, dismettere di politica, com-

mentare i fatti del giorno: e nell'anno 1960 delle Terme che portano il suo nome, ieri sera deve essere ridisceso nell'Ade fischiettando l'Inno sovietico. Nel giro di 24 ore le sue note sono infatti risuonate ben due volte. In quelle del «Glorioso» dal tempio degli ampi saloni dove gli antichi patrizi romani usavano prendere il bagno, dismettere di politica, com-

mentare i fatti del giorno: e nell'anno 1960 delle Terme che portano il suo nome, ieri sera deve essere ridisceso nell'Ade fischiettando l'Inno sovietico. Nel giro di 24 ore le sue note sono infatti risuonate ben due volte. In quelle del «Glorioso» dal tempio degli ampi saloni dove gli antichi patrizi romani usavano prendere il bagno, dismettere di politica, com-

mentare i fatti del giorno: e nell'anno 1960 delle Terme che portano il suo nome, ieri sera deve essere ridisceso nell'Ade fischiettando l'Inno sovietico. Nel giro di 24 ore le sue note sono infatti risuonate ben due volte. In quelle del «Glorioso» dal tempio degli ampi saloni dove gli antichi patrizi romani usavano prendere il bagno, dismettere di politica, com-

mentare i fatti del giorno: e nell'anno 1960 delle Terme che portano il suo nome, ieri sera deve essere ridisceso nell'Ade fischiettando l'Inno sovietico. Nel giro di 24 ore le sue note sono infatti risuonate ben due volte. In quelle del «Glorioso» dal tempio degli ampi saloni dove gli antichi patrizi romani usavano prendere il bagno, dismettere di politica, com-

mentare i fatti del giorno: e nell'anno 1960 delle Terme che portano il suo nome, ieri sera deve essere ridisceso nell'Ade fischiettando l'Inno sovietico. Nel giro di 24 ore le sue note sono infatti risuonate ben due volte. In quelle del «Glorioso» dal tempio degli ampi saloni dove gli antichi patrizi romani usavano prendere il bagno, dismettere di politica, com-

mentare i fatti del giorno: e nell'anno 1960 delle Terme che portano il suo nome, ieri sera deve essere ridisceso nell'Ade fischiettando l'Inno sovietico. Nel giro di 24 ore le sue note sono infatti risuonate ben due volte. In quelle del «Glorioso» dal tempio degli ampi saloni dove gli antichi patrizi romani usavano prendere il bagno, dismettere di politica, com-

mentare i fatti del giorno: e nell'anno 1960 delle Terme che portano il suo nome, ieri sera deve essere ridisceso nell'Ade fischiettando l'Inno sovietico. Nel giro di 24 ore le sue note sono infatti risuonate ben due volte. In quelle del «Glorioso» dal tempio degli ampi saloni dove gli antichi patrizi romani usavano prendere il bagno, dismettere di politica, com-

mentare i fatti del giorno: e nell'anno 1960 delle Terme che portano il suo nome, ieri sera deve essere ridisceso nell'Ade fischiettando l'Inno sovietico. Nel giro di 24 ore le sue note sono infatti risuonate ben due volte. In quelle del «Glorioso» dal tempio degli ampi saloni dove gli antichi patrizi romani usavano prendere il bagno, dismettere di politica, com-

mentare i fatti del giorno: e nell'anno 1960 delle Terme che portano il suo nome, ieri sera deve essere ridisceso nell'Ade fischiettando l'Inno sovietico. Nel giro di 24 ore le sue note sono infatti risuonate ben due volte. In quelle del «Glorioso» dal tempio degli ampi saloni dove gli antichi patrizi romani usavano prendere il bagno, dismettere di politica, com-

mentare i fatti del giorno: e nell'anno 1960 delle Terme che portano il suo nome, ieri sera deve essere ridisceso nell'Ade fischiettando l'Inno sovietico. Nel giro di 24 ore le sue note sono infatti risuonate ben due volte. In quelle del «Glorioso» dal tempio degli ampi saloni dove gli antichi patrizi romani usavano prendere il bagno, dismettere di politica, com-

mentare i fatti del giorno: e nell'anno 1960 delle Terme che portano il suo nome, ieri sera deve essere ridisceso nell'Ade fischiettando l'Inno sovietico. Nel giro di 24 ore le sue note sono infatti risuonate ben due volte. In quelle